



# IL RESTAURO IN DIRETTA

Antonio Zaccaria, Restauro Beni Culturali

L'allestimento di un laboratorio di restauro *in loco* consente di evitare all'enorme tela lo stress che avrebbe dovuto sostenere se fosse stata separata dal telaio e arrotolata su rullo per poter essere trasportata in un ambiente esterno alla Basilica. In questo modo, inoltre, la tela non dovrà subire la modifica dei parametri di temperatura e umidità relativa sui quali si è assestata nel tempo.

Questa scelta si trasforma anche in opportunità conoscitiva e didattica per il pubblico cui si è deciso di aprire il cantiere perchè possa seguire le fasi del restauro, dialogando "a tu per tu" con l'opera, in origine collocata a 12 metri di altezza.

L'approccio metodologico adottato per il progetto di restauro prevede la messa a punto di un processo di intervento articolato e flessibile che consentirà di risolvere le problematiche di conservazione, tenendo prevalentemente l'opera in verticale e accessibile sia dal fronte che dal retro. Ma anche l'elaborazione di un piano di intervento mirato a "stressare" e "contaminare" il meno possibile il dipinto con materiali estranei.

Dal punto di vista strutturale, si interverrà per eliminare i due grossi "spanciamenti" della tela - dovuti all'assestamento e al successivo cedimento del tessuto di supporto e delle tele di foderatura - che si sviluppano nella parte inferiore e che nel tempo possono causare perdite di adesione della preparazione e della pellicola pittorica.

Il restauro si occuperà anche della "pelle" del dipinto, in particolare con l'operazione di pulitura, che rimuoverà il vecchio film di protettivo che, ormai scurito e ingiallito, rende difficile una corretta lettura dei dettagli e della potenza coloristica e luminosa che hanno reso celebre Luca Giordano.

La pulitura sarà guidata da uno studio preliminare e da test mirati, per identificare i materiali meno invasivi e per arrivare a un intervento condotto in maniera selettiva e differenziata in relazione alle diverse problematiche presenti sulla superficie.

La tecnologia videomicroscopica Zeiss di ultima generazione consentirà di avere il massimo controllo nell'interazione con la superficie pittorica e allo stesso tempo di studiare in maniera approfondita la tecnica pittorica di Luca Giordano.

Conclusa l'eliminazione del protettivo alterato, si analizzeranno le ridipinture (ossia i ritocchi pittorici effettuati in precedenti restauri), per valutare quali possono essere mantenute perché ancora idonee e quali, invece, sarà necessario rimuovere.

Dopo la stuccatura effettuata per colmare le perdite di preparazione e di pellicola pittorica, si procederà alla nuova integrazione cromatica. Nelle mancanze di colore presenti sulla superficie si interverrà con una minuta grafia che potrà essere identificata soltanto all'osservazione ravvicinata.

Saranno eseguite sulla tela indagini diagnostiche condotte con metodologie differenti e fra loro complementari, per arrivare a conoscere con quali pigmenti Giordano componeva la sua brillante tavolozza, per dare un ulteriore contributo alla conoscenza del *modus operandi* dell'artista napoletano. Il restauro della tela diventerà, così, piattaforma interdisciplinare, con il coinvolgimento di studiosi e operatori in diverse discipline.

## LIVE RESTORATION

The restoration workshop *in loco* allows us to avoid putting the enormous canvas through the stress which it would have experienced if it were separated from the frame and rolled to be transported outside of the Basilica.

Furthermore, in this way, the canvas will not have to undergo changes in the temperature and humidity which it has been acclimated to over time.

This choice has become a learning opportunity for the public who will have access to the workshop in order to follow the restoration phases, interacting directly with the great canvas, originally hung at around 12 metres height. The methodological approach adopted for the restoration project provides for refinement of a detailed, flexible process which will allow for conservation problems to be resolved, with the work mostly remaining vertical and accessible from both the front and behind. The painting will be stressed and contaminated with foreign matters as little as possible.

The restoration will involve, from a structural point of view, eliminating the canvas's two large "bulges" caused by the adjusting and subsequent subsiding of the heavy support fabric - in the lower part of the painting, causing the paint and paint film to lose adhesion.

The restoration will also involve the "skin" of the painting, in particular the cleaning operation, which will remove the old protective film, which, now considerably discoloured, makes it difficult to distinguish the details and the power of the colours and brightness which Luca Giordano was famous for.

The cleaning will be guided by a preliminary study and focused tests, in order to identify the least invasive materials and to perform a selective and operation treating the different problems on the surface.

The latest generation Zeiss videomicroscopic technology will allow for maximum control as regards interacting with the painting's surface and at the same time studying Luca Giordano's painting technique thoroughly.

After the elimination of the altered protective film, the overpainting (the pictorial retouches added during previous restoration interventions) will be analysed in order to assess what can be maintained since still suitable and what will need to be removed.

After filling the places where paint and pictorial film is missing, the new colours will be integrated. Where colours on the surface are missing, a minute retouch which will be visible only close up, will be carried out.

Diagnostic investigations will be carried out on the canvas with different complementary methods, in order to understand which pigments Giordano created with his brilliant palette, thus gaining further knowledge of the Neapolitan artist's *modus operandi*. The restoration of the canvas, will thus become an interdisciplinary platform, involving scholars and operators of different disciplines.